

FRANCO FONTANA. FULL COLOR

Venezia. Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti
Palazzo Franchetti
Campo Santo Stefano 2842

15 febbraio | 18 maggio 2014

La prima grande retrospettiva a Venezia di Franco Fontana, oltre 130 fotografie che raccontano la sua lunghissima storia di fotografo conosciuto in tutto il mondo.

La mostra, promossa dall'**Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti** è curata da **Denis Curti** e prodotta da **Civita Tre Venezie in collaborazione con Venezia Iniziative Culturali**.

Colori accesi, brillanti, talmente vibranti da apparire irreali. Composizioni ritmate da linee e piani sovrapposti, geometrie costruite sulla luce. Paesaggi iperreali, più veri del vero, surreali, sospesi, spesso impossibili. Proporzioni ingannevoli in cui non c'è spazio per l'uomo. Figure umane svelate in negativo, sublimata in ombre lunghe. Presenza e assenza contemporaneamente. Corpi come paesaggi, e pianure e colline dai contorni antropomorfi.

Questi sono i tratti distintivi che rimandano immediatamente ed in modo inequivocabile al linguaggio visivo di Franco Fontana.

Suddivisa in diverse sezioni tematiche, la mostra propone i paesaggi degli esordi (anni '60) passando per le diverse ricerche dedicate ai paesaggi urbani, le piscine e il mare.

Nato nel 1933 a Modena, città dove si riscontra già dall'inizio del Novecento una tradizione fotografica piuttosto radicata, Franco Fontana si avvicina alla fotografia nei primi anni Sessanta, secondo un percorso comune a molti della sua generazione, ossia attraverso il mondo degli amatori ma in una città che è culturalmente molto attiva, animata da un gruppo di artisti di matrice concettuale, seppure ancora agli esordi, tra cui vi sono Franco Vaccari, Claudio Parmeggiani, Luigi Ghirri e Franco Guerzoni. Il lavoro di Franco Fontana condivide con questa corrente il bisogno di rinnovamento e di messa in discussione dei codici di rappresentazione ereditati, in campo fotografico, dal Neorealismo, ma pone particolare attenzione e cura anche agli esiti visivi e alla componente estetica della sua ricerca. Nel 1963 avviene il suo esordio internazionale, alla 3a Biennale Internazionale del Colore di Vienna.

Nelle fotografie di questo primo periodo si vedono *in nuce* alcuni di quelli che diverranno i suoi tratti distintivi. Soprattutto, c'è una scelta di campo decisamente controcorrente rispetto alla maggioranza dei suoi colleghi: **è stato tra i primi in Italia a schierarsi con tanta convinzione e fermezza, per il colore e lo rende protagonista, non come mezzo ma come messaggio, non come fatto accidentale, ma come attore.** E' attratto dalla superficie materica del tessuto urbano, da porzioni di muri, stratificazioni della storia, dettagli di vita scolpiti dalla luce. **Come fosse un ritrattista, Fontana mette in posa il paesaggio.** Il suo occhio fotografico ne sceglie il lato migliore con la consapevolezza che la fotografia, con il suo tempo di posa, gli obiettivi e i diaframmi, vede il mondo diversamente dall'occhio umano.

Nel 1978 Franco Fontana scatta un'immagine-simbolo del suo repertorio, a Baia delle Zagare, in Puglia: una composizione pulita, ritmata da fasce di colore, giocata su pochi toni cromatici, essenziale, sintetica, che sarà impiegata per una campagna del Ministero della Cultura Francese. "Questa foto rappresenta il mio modo di intendere la fotografia", afferma Fontana. "Io credo infatti che questa non debba documentare la realtà, ma interpretarla. La realtà ce l'abbiamo tutti intorno, ma è chi fa la foto che decide cosa vuole esprimere. La realtà è un po' come un blocco di marmo. Ci puoi tirar fuori un posacenere o la Pietà di Michelangelo."

Nel 1979 intraprende il primo di una lunga serie di viaggi negli Stati Uniti: Fontana non approda a nessuna rivelazione, bensì applica il suo codice linguistico, ormai consolidato, a un ambiente urbano altro, rispetto alla sua Modena, ma non per questo alieno o incomprensibile.

Qualche anno dopo, nel 1984, inizia la serie *Piscine*: porzioni di sinuosi corpi di donna (e a volte d'uomo), esaltate da colori squillanti, in uno spazio conchiuso, sospeso, di cui spesso non vediamo i confini.

Nel 2000 inizia la serie dei *Paesaggi Immaginari*, in cui l'invenzione sul reale arriva ai massimi livelli, rendendo chiaramente manifesto il sottile inganno teorico sotteso alla produzione precedente. In questo caso, il fotografo, che non disdegna la tecnologia digitale, riafferma la propria libertà interpretativa della realtà tramite l'immaginazione.

La sua lunga carriera è costellata di riconoscimenti, premi e onorificenze in tutto il mondo, sono più di quattrocento le mostre in cui sono state esposte le sue fotografie e più di quaranta i volumi pubblicati.

Ufficio Stampa Civita Tre Venezie

Valeria Alemà Regazzoni

+39 348 3902070

valeria.regazzoni@gmail.com

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Anna Zemella

+39 041 5208493 +39 335 5426548

annazemella@annazeta.it

Informazioni tecniche

Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano 2842

Date

Dal 15 febbraio al 18 maggio 2014

Orari

Lunedì - domenica 10,00 – 19,00

Chiuso il martedì

Informazioni e prenotazioni

t. +39 041 8620761

www.ticket.it/galimberti; www.civitatrevenezie.it

INTERO 9 €

RIDOTTO 7 €

Giovani fino a 18 anni; adulti over 65 anni; giornalisti con tessera; convenzioni; gruppi

RIDOTTO SCUOLE 4€

SPECIALE FAMIGLIE 22€ (per nuclei familiari formati da due adulti e un minorenni; dal secondo minorenni in poi pagano 6 euro)

GAT 2,50 € (possessori di tessera Giovani a Teatro)

RIDOTTO CONVENZIONI SPECIALI: 6 € (da riservare in caso di accordi specifici di comarketing particolare)

GRATUITO: bambini fino ai 6 anni; disabile e accompagnatore; guide turistiche

BIGLIETTO UNICO INTERO (FONTANA + SALGADO): 15€

BIGLIETTO UNICO RIDOTTO (FONTANA + SALGADO): 12€

VISITA GUIDATA IN ITA: 100 €

Gruppi max 25 persone

VISITA GUIDATA IN INGL.: 120 €

Gruppi max 25 persone

VISITA DIDATTICA: 60 €

Gruppi max 30 persone

Diritto di prenotazione: 1 € scuole; 1,50 € gruppi e singoli